

Il settore grafico. Il 2008 è stato un anno molto difficile per l'industria grafica italiana.

A partire dal 2° semestre, infatti, si sono manifestati con sempre maggiore ampiezza, repentini crolli dei livelli di attività cui sono seguite crisi aziendali che sono proseguite anche nel 1° trimestre 2009.

Le stime attualmente disponibili indicano un calo della produzione e del fatturato dell'ordine del 5% rispetto all'anno precedente.

La caduta, in particolare, ha interessato il settore della grafica editoriale che ha fatto segnare il 9% in meno, riconducibile al comparto dei "collaterali" allegati ai quotidiani e ai periodici, alla stampa di libri ed enciclopedie, cui si è aggiunta una contrazione nella produzione di riviste a seguito del calo degli investimenti pubblicitari.

Il settore della grafica pubblicitaria e commerciale ha registrato una flessione dell'1%, determinata da una crescita nel 1° semestre seguita da un brusco rallentamento nella seconda metà dell'anno, in conseguenza del peggioramento dell'attività economica e del mercato pubblicitario.

È proseguita anche nel 2008 la crisi del comparto modulistica a causa del processo sempre più ampio di dematerializzazione della comunicazione.

Cresce nell'anno il sostegno al settore delle esportazioni in valore che fanno segnare un incremento di circa il 7%, mentre l'import in valore si contrae di circa il 6%.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso del 2008 le attività dell'Istituto sono state finalizzate all'attuazione delle strategie tese a rafforzare il proprio ruolo di operatore leader – per tecnologie, prodotti, soluzioni – al servizio della Pubblica Amministrazione e del cittadino, nonché come centro di competenza e punto di riferimento nazionale nel campo dell'identificazione, della sicurezza e della certificazione, proseguendo nell'opera di ricerca di risposte efficaci alle esigenze della clientela ed al contesto legislativo in continua evoluzione.

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno e la continuità rispetto all'impianto strategico che l'Istituto si è dato nel corso degli anni, che nel 2008 ha confermato una solida capacità di esprimere *performance* positive.

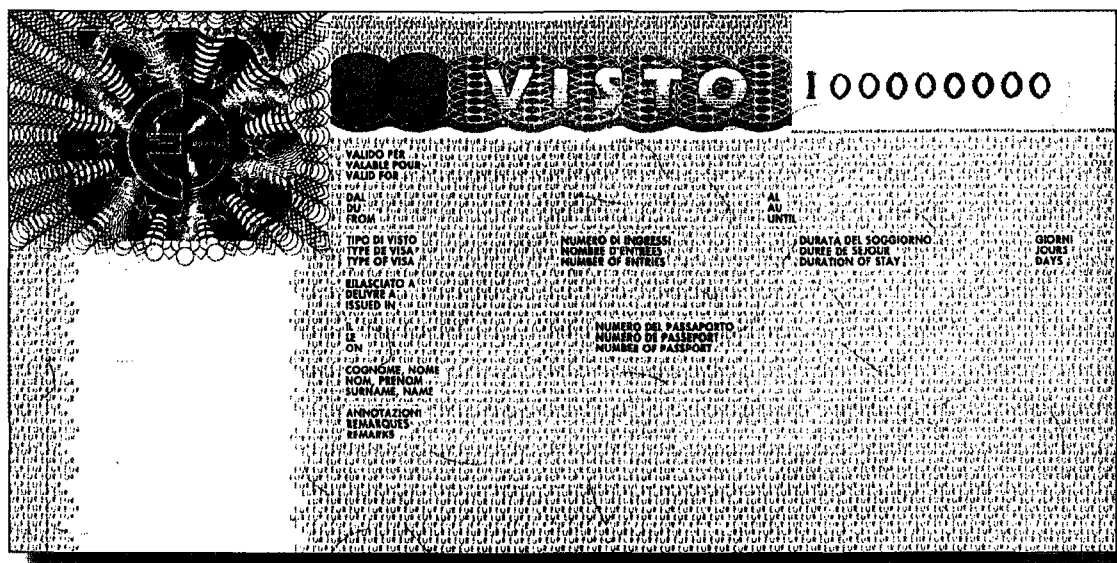
Le leve fondamentali utilizzate per conseguire obiettivi di equilibrio strutturale e di crescita sono state:

- l'innovazione di prodotto e di processo;
- il crescente orientamento nel proporsi sul mercato, sia pubblico che privato, con capacità progettuali sistemiche e con l'offerta di prodotti/servizi integrati;
- la ricerca tecnologica e l'attività di sperimentazione;
- i costanti interventi di miglioramento degli assetti produttivi;
- il progressivo adeguamento dimensionale degli organici ed il contestuale rinnovo delle competenze.

I risultati raggiunti debbono essere inquadrati, come in precedenza accennato, in un contesto caratterizzato da molteplici fattori esogeni, che rappresentano elementi di rischio non sempre fronteggiabili, nel breve periodo, con le leve a disposizione

dell'azienda, elementi che hanno avuto ed avranno anche in futuro riflessi sulla situazione economico-finanziaria della società e del gruppo. Tra i fattori principali, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e delle attività svolte dalla società, si richiamano:

- il quadro macro-economico, caratterizzato da una crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia, inclusa la dinamica del prodotto interno lordo, l'andamento dei consumi, il tasso di rallentamento della spesa per consumi della Pubblica Amministrazione, la volatilità del costo di alcune materie, la riduzione degli appalti pubblici, fattori tutti incidenti sulla dinamica della domanda di prodotti e servizi dell'IPZS, creando anche condizioni meno favorevoli per nuovi sviluppi ed iniziative;
- la dipendenza dell'azienda, stante il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "*clienti*" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni, fattori che possono avere significativi impatti sui piani industriali della società, nonché sulle risorse tecniche e finanziarie necessarie alla loro applicazione. Al riguardo si richiama il protrarsi dei vincoli amministrativi sull'avvio di alcuni importanti progetti (Carta di Identità Elettronica, targhe elettroniche, sistemi di tracciabilità/anticontraffazione a livello nazionale). A ciò si aggiunge il rischio connesso all'incasso dei crediti da parte di enti ed organismi pubblici, i quali, sebbene per loro stessa natura siano da considerare ad elevato *standing* creditizio, tale da non dover generare significativi rischi inerenti la loro solvibilità, spesso eseguono i pagamenti con elevati ritardi rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti. Di notevole impatto, inoltre, gli effetti che modifiche normative, di volta in volta introdotte nell'ordinamento, possono avere sulle linee di *business* presidiate dall'Istituto;
- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività dell'Istituto è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, *ex-lege*, al Poligrafico; tale regolamentazione impone l'implementazione ed il mantenimento di presidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare l'evoluzione normativa ed individuare le opportune soluzioni;
- l'elevato livello di investimenti sostenuti e da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi ed integrati, come il Passaporto Elettronico ed il Permesso di Soggiorno Elettronico, i cui ritorni sia in termini economici sia, soprattutto, in termini finanziari, sono legati a laboriose procedure di approvazione delle amministrazioni competenti, con i conseguenti impatti sull'esposizione creditoria della società e sui flussi di cassa attesi;
- la possibilità che l'azienda sia coinvolta in procedimenti giudiziari sia di natura amministrativa che civile. L'azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi. A livello di gruppo, tale rischio può essere ricondotto, in parte, anche alle attività svolte in paesi esteri, con i conseguenti effetti in termini di maggiore complessità nell'attività di tutela degli interessi delle società coinvolte. Al riguardo si segnala che, nel corso dell'esercizio, la Grandi Lavori Fincosit ha notificato istanza di arbitrato per il riconoscimento di riserve a fronte



Officina Carte Valori
Visa Schengen

dell'appalto per la costruzione, tuttora in corso, del nuovo stabilimento; la riserva, inizialmente quantificata in circa 27 milioni di euro, è stata successivamente aumentata a circa 51 milioni di euro oltre ad accessori e spese di collegio arbitrale, il quale all'inizio del 2009 ha avviato i propri lavori.

Correlato al completamento dei lavori del nuovo stabilimento, è il contenzioso avviato dalla Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., anche per conto di Fintecna Immobiliare S.r.l., al fine di vedersi riconosciuto il risarcimento per presunti danni subiti a causa del mancato rilascio, entro il 31 dicembre 2008, dell'immobile di Piazza Verdi.

Tenuto conto dei fattori evidenziati, la società ha concentrato la propria azione su una politica di estensione del campo operativo lungo la catena del valore di ogni singolo *business*, che consenta di offrire sistemi/servizi integrati e non solo singoli prodotti, accrescendo sensibilmente la propria competitività e la capacità di presidiare il mercato, rafforzandone, al contempo, il ruolo istituzionale.

Nello specifico, si è continuato ad operare su più fronti complementari e sinergici: le attività produttive (ottimizzazione degli impianti, dei processi e dei layout di stabilimento); le risorse umane (riorganizzazione, formazione ed acquisizione di competenze specifiche); la ricerca (innovazione di processo e di prodotto); la qualità (certificazioni, sicurezza, monitoraggio del grado di soddisfazione del cliente); lo sviluppo di prodotti/sistemi evoluti (carte multiservizi, tracciabilità); il rafforzamento degli strumenti gestionali (misurazione delle prestazioni, valutazione dell'efficacia dei processi, condivisione dei risultati).

L'attenzione costante ad una politica di approccio complessivo ai mercati, ha consentito all'Istituto di concentrarsi sul rafforzamento del proprio portafoglio prodotti, all'interno del quale i documenti di sicurezza elettronici rivestono un ruolo significativo.

In tale ambito, con specifico riferimento al Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE) ed al Passaporto Elettronico (PE), l'azienda continua a sostenere un ruolo primario nella produzione dei supporti, nella inizializzazione, securizzazione e per-

sonalizzazione dei supporti stessi, nonché come *program manager* (coordinamento, acquisto/installazione infrastrutture centrali e periferiche, formazione, manutenzione, contact center/help desk, monitoraggio del livello del servizio).

Circa il Passaporto Elettronico, il 2008 si è caratterizzato per un'intensa attività, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Ministero degli Affari Esteri, finalizzata al passaggio alla "Fase 2", consistente nell'introduzione di un passaporto tecnologicamente più avanzato, attraverso un duplice adeguamento sia del *software*, con la memorizzazione nel *chip* di dati biometrici (impronte digitali), sia delle relative infrastrutture tecnologiche.

L'impegno dell'azienda riguarda non solo l'adeguamento del documento, ma anche del modello operativo/organizzativo e dei processi di emissione finora adottati, atteso il ruolo di fornitore del sistema integrato di gestione e diffusione assunto dall'Istituto.

In tale contesto si colloca il nuovo percorso operativo, che si è concretizzato nell'indizione di una gara comunitaria ad evidenza pubblica per la fornitura di postazioni di lavoro, nonché per la prestazione dei servizi di logistica, *staging*, installazione, manutenzione ed *help desk*.

Per quanto riguarda il progetto relativo alla Carta di Identità Elettronica (CIE), la cui nascita risale alla fine degli anni novanta, quando si cominciò ad avvertire l'esigenza di realizzare una *smart card* per identificare il cittadino ed informatizzare l'offerta di servizi, se ne ripercorrono alcune fasi.

Le caratteristiche della carta e le modalità di rilascio furono determinate, per la prima volta, con D.M. 22 ottobre 1999, mentre un successivo decreto (19 luglio 2000) emanò le regole tecniche e di sicurezza, facendo dell'Italia il primo paese in Europa in grado di offrire un documento con elevate caratteristiche di sicurezza.

Nel 2001 l'Istituto avviò la fase pilota di diffusione della carta, che ha consentito di emettere, sino ad oggi, oltre 3 milioni di CIE nei 130 comuni sperimentatori.

Dopo la ratifica nell'agosto del 2007 da parte della Commissione Europea, furono delineate, con il decreto interministeriale dell'8 novembre 2007, le nuove regole tecniche di sicurezza per l'emissione della CIE.

Tra IPZS e Ministero dell'Interno fu instaurato immediatamente un intenso rapporto di collaborazione, teso a definire in tempi rapidi tutti gli aspetti operativi del progetto CIE, a seguito del quale furono messe a punto le nuove linee guida (modello organizzativo, specifiche di sistema, infrastrutture, omologazioni, processi di emissione, flussi informativi). Contestualmente, il decreto interministeriale del 22 aprile 2008 determinò in 20 euro il costo della carta per il cittadino.

Sulla base di tali elementi furono indette tre gare pubbliche internazionali per la fornitura di dispositivi e servizi correlati al progetto. Nel frattempo, tuttavia, alcuni eventi hanno sostanzialmente modificato il quadro delineato:

- la promulgazione del D.L. 112 del 25 giugno 2008 (convertito nella L. 133 del 6 agosto 2008) che ha esteso, con effetto immediato, la validità delle carte d'identità, incluse quelle già emesse, da 5 a 10 anni;
- il conseguente superamento delle regole tecniche della CIE, elaborate sulla base di una durata della carta di 5 anni, e la non operatività del Comitato

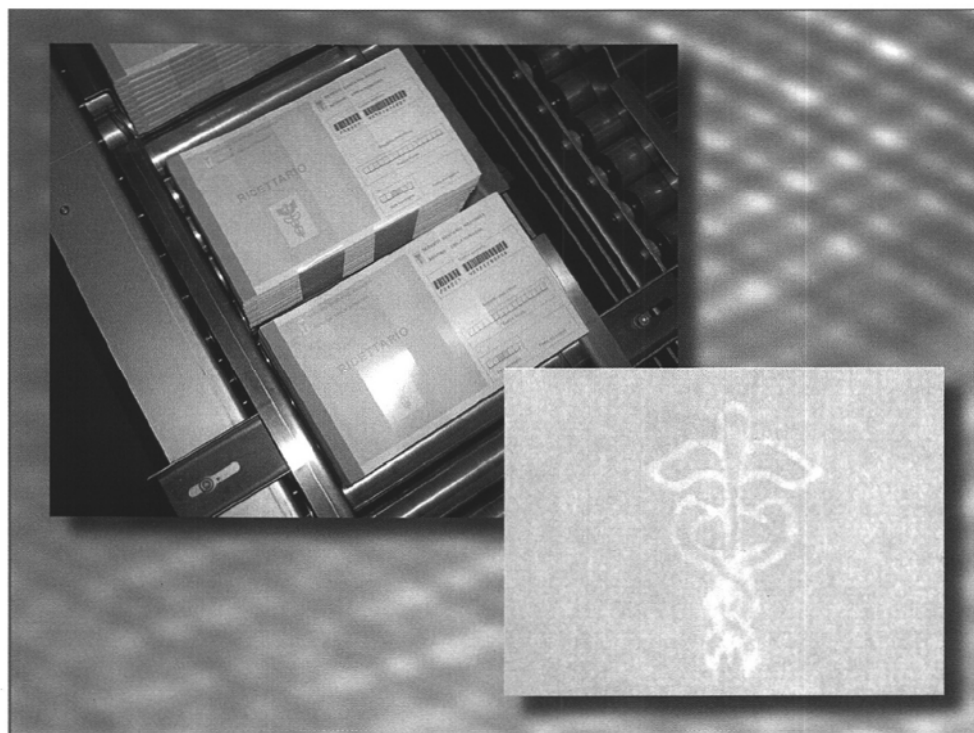
Tecnico istituito presso il Ministero dell'Interno, previsto dal decreto del 2007;

- l'accoglimento (27 maggio 2008), da parte del Consiglio di Stato, dell'istanza cautelare promossa dalla Selex Service Management per la sospensione delle determine e dei bandi di gara per la fornitura delle attrezzature e dei servizi necessari per il rilascio della CIE;
- l'annullamento (3 luglio/16 ottobre 2008), da parte del TAR Lazio, dei suddetti bandi di gara, annullamento verso il quale l'Istituto, nel febbraio 2009, ha proposto appello;
- l'ordinanza del TAR che ha accolto il ricorso del Comune di Milano, sospendendo gli effetti del decreto che fissava il prezzo della CIE a 20 euro.

Tali eventi hanno, di fatto, determinato un congelamento del progetto, incidendo sul processo di dispiegamento delle infrastrutture sull'intero territorio nazionale e mettendone in discussione i presupposti economico-finanziari.

Con riferimento alla vicenda relativa all'immobile di Piazza Verdi, si rammenta che dopo una approfondita analisi, da parte dell'Agenzia del Demanio, circa la tipologia dell'utilizzo del bene e la natura eminentemente strumentale dell'immobile per l'Istituto, lo stesso fu trasferito in proprietà allo Stato per effetto dell'art. 3 del D.L. 17 giugno 2005, n. 106, convertito con L. 31 luglio 2005, n. 156.

Tale norma, trasferendo la proprietà dell'immobile dell'Istituto allo Stato, ne conferma la pregressa titolarità in capo all'Istituto stesso ed, al contempo, ne sancisce l'uso gratuito da parte dell'IPZS, secondo modalità da fissare con prov-



Stabilimento di Foggia
Ricettari medici

vedimento del Direttore dell'Agenzia del Demanio, al fine di assicurare all'Istituto stesso, nelle more del completamento della costruzione della nuova sede, la piena continuità delle sue attività istituzionali per lo Stato.

Tali aspetti erano evidenti sin dall'origine a tutte le parti interessate, ivi inclusa la Fintecna che, con atto pubblico del 29 dicembre 2005, acquistò l'immobile dall'Agenzia del Demanio.

Tuttavia, dopo una serie di scambi epistolari tra le varie parti interessate, nei primi giorni del 2009 è pervenuta all'Istituto una lettera da parte della Residenziale Immobiliare 2004 (promissaria acquirente dell'immobile), con la quale viene richiesta all'Istituto l'erogazione di una indennità di occupazione, oltre al risarcimento dei danni a fronte della occupazione senza titolo maturata a far data dal 1° gennaio 2009.

Successivamente, la stessa Residenziale Immobiliare 2004 ha citato l'IPZS innanzi al Tribunale di Roma al fine di vedersi riconosciuto il diritto di piena disponibilità dell'immobile oltre al riconoscimento dei presunti danni subiti.

Al riguardo l'Istituto, supportato da un parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, che conferma la sussistenza dei propri buoni diritti per effetto delle previsioni normative espressamente richiamate nel provvedimento dell'Agenzia del Demanio del 2005, si è costituito in giudizio per opporsi alle pretese formulate.

In merito, infine, agli ulteriori effetti generati dalla L. 133/2008 si citano, in particolare, quelli derivanti dall'art. 27 (tagliacarta), che ha riguardato la versione stampata della Gazzetta Ufficiale, la cui diffusione alla Pubblica Amministrazione centrale e locale è stata sostituita, con effetto dal 1° gennaio 2009, con il servizio di abbonamento telematico.

La transizione della Gazzetta Ufficiale al formato digitale rappresenta un elemento strategico per l'azienda, da tempo impegnata nello sviluppo di soluzioni che favoriscano l'evoluzione dei sistemi redazionali, azienda che ad oggi è nelle condizioni di affrontare, con efficacia, il cambiamento dettato dal suddetto disposto normativo con l'obiettivo di creare un centro di competenza eccellente per il presidio di tale business. A tal fine, nel corso del 2008, ci si è prontamente organizzati assicurandosi le necessarie infrastrutture hardware e di rete.

Nell'immediato, peraltro, la repentina transizione al nuovo modello ha inciso profondamente sulla struttura economico-produttiva della linea di business, in quanto fonte di una contrazione del fatturato, di un aumento dei costi per l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla gestione del servizio, di problematiche occupazionali e produttive derivanti dalla diminuzione delle copie cartacee stampate quotidianamente.

L'azienda si è attivata nella ricerca delle migliori soluzioni gestionali ed organizzative per poter assorbire, con effetti che, tuttavia, potranno manifestarsi solo nel medio periodo, l'impatto negativo dei cennati eventi.

Nel 2008 sono state poste in essere anche azioni specifiche su altre attività dell'Istituto, quali la promozione delle inserzioni telematiche sulla Gazzetta Ufficiale, lo sviluppo del business legato alle attività *on-line*, la ricerca di soluzioni innovative nei prodotti tradizionali (tasselli, contrassegni, ricettari, targhe, tracciabilità dei prodotti agro alimentari), l'individuazione di partnership strategiche.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Nel 2008 l'Istituto ha realizzato un volume d'affari complessivo il cui valore ammonta a 473 milioni di euro, con un aumento del 3% rispetto al 2007.

L'esercizio si è caratterizzato, come si è avuto modo di evidenziare nelle pagine precedenti, per l'intensificarsi di significativi elementi di incertezza, legati, in particolare, al progetto CIE ed alla linea di business della Gazzetta Ufficiale; a ciò si aggiunge il persistere della pluriennale significativa posizione creditoria dell'Istituto nei confronti della Pubblica Amministrazione per forniture non ancora pagate.

Più in particolare, le produzioni valori, che rappresentano il 53% del giro d'affari, hanno registrato un incremento di circa l'8%, sostenuto, in via principale, dalla realizzazione dei permessi di soggiorno elettronici e dalla sostanziale tenuta dei passaporti elettronici, mentre sensibile (-9,5%) è stato il calo del volume realizzato per le targhe; in contrazione, in linea con la tendenza del settore, il fatturato nel settore dei prodotti grafici (pubblicazione e modulistica) anche per il permanere di politiche di contenimento degli stanziamenti del bilancio dello Stato per la fornitura di stampati comuni, calo bilanciato, nell'esercizio, dall'aumento di fornitura del materiale elettorale.

Nel dettaglio, il valore del volume d'affari realizzato, diviso per linee di prodotto, è stato classificato nella seguente tabella:

FATTURATO (in €/mln)	31.12.2008		31.12.2007		VARIAZIONI	
	%		%		%	
Valori	249,0	52,7	230,2	50,1	18,8	8,2
Grafico	44,3	9,4	31,3	6,8	13,0	41,5
Targhe	61,9	13,1	68,4	14,9	(6,5)	(9,5)
Editoriale	46,7	9,9	48,9	10,7	(2,2)	(4,5)
Monetazione, medaglie, timbri	59,7	12,6	68,2	14,9	(8,5)	(12,5)
Altre attività	11,3	2,3	12,0	2,6	(0,7)	(5,8)
Totale	472,9	100,0	459,0	100,0	13,9	3,0

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- per il settore VALORI: l'entrata a pieno regime del progetto PSE, con la realizzazione di circa 1,2 milioni di pezzi tra permessi e carte di soggiorno (rispetto a 0,5 milioni del 2007), ed il mantenimento dei volumi di PE realizzati (circa 2,1 milioni di pezzi), hanno generato un incremento del fatturato del 22,5%. In aumento le forniture di tasselli per i tabacchi, che hanno raggiunto gli 11,8 miliardi di pezzi (con un effetto, in termini di ricavi, del +26,8%) e per le produzioni dei tasselli DOCG e DOC (+20,5%), mentre si è pressoché esaurito l'effetto positivo legato alla realizzazione delle tessere sanitarie e delle carte nazionali dei servizi. In diminuzione anche il comparto dei francobolli;
- per il settore GRAFICO: l'aumento del fatturato è, sostanzialmente, da correlare alle commesse legate alle consultazioni elettorali; in tale campo si è positivamente risentito della concomitanza di più eventi (politiche, amministrative, ecc.). Prosegue la consistente diminuzione nella realizzazione di pubblicazioni e di modulistica, in ragione delle continue riduzioni negli

stanziamenti previsti, anche nella legge di bilancio 2008, e delle intervenute modifiche normative in materia di consumi della Pubblica Amministrazione (decreto cd. “tagliacarta”);

- per il settore TARGHE: l’andamento è stato direttamente influenzato dalla contrazione del mercato automobilistico nazionale, che ha registrato, al pari di quello europeo, una diminuzione, rispetto all’intero 2007, di oltre il 13%;
- per il settore EDITORIALE: la riduzione registrata nel settore è da correlare al contenimento del fatturato per le inserzioni, in relazione alla flessione dell’attività produttiva; prosegue il trend negativo delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea;
- per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI: l’attività, come più diffusamente illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata influenzata da due fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l’Italia, il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha richiesto, per l’esercizio 2008, la realizzazione di un contingente ulteriormente ridotto in termini di numero di pezzi da coniare (660 milioni rispetto ai 700 milioni del 2007 ed agli 822 milioni del 2006), contingente che, in termini di mix, ha continuato a privilegiare i tagli di minor valore.

In sensibile diminuzione l’attività legata alla realizzazione di monete per collezionisti, in specie quelle per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano; rispetto all’esercizio precedente, sono venute meno commesse per monete celebrative in oro, che erano state richieste nel 2007;

- per le ALTRE ATTIVITÀ: i valori sono in linea con l’anno precedente e sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale *on-line* e di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La *situazione economica* riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell’esercizio di 44,4 milioni di euro con un miglioramento del 9% circa rispetto al 2007, dopo aver effettuato accantonamenti straordinari per tener conto degli effetti negativi derivanti dall’approvazione del D.L. 112/2008 sulle linee di *business* della Gazzetta Ufficiale e della CIE, nonché l’adeguamento del fondo stanziato per il previsto trasferimento degli uffici e dell’Officina Carte Valori nel nuovo stabilimento ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per circa 36 milioni di euro (+43,7%).

Il miglioramento di tutti i principali indicatori gestionali è da ascrivere ad un ulteriore miglioramento nella gestione dei fattori produttivi, che ha consentito di innalzare sia l’efficienza dei processi operativi sia la produttività della gestione. Quest’ultima, a livello di risultato operativo ante accantonamenti straordinari per rischi, si incrementa del 34% circa rispetto al 2007, passando da circa 65,2 milioni, ad 87,6 milioni di euro.